



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Allegato B)

AVVISO PUBBLICO EX ART. 216, COMMA 9, DEL D.LGS. N 50/2016

PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI CUI ALL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA C), DEL D.LGS. N. 50/2016, PER LA SELEZIONE DELLE SOCIETA' DA INVITARE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI **"LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA RIAPERTURA AL TRAFFICO DELLA GALLERIA S. ALESSIO CARREGGIATA DIREZIONE MESSINA DELLA TRATTA AUTOSTRADALE A/18 MESSINA – CATANIA"**.
SCADENZA GIORNO: 15.12.2016

OGGETTO, IMPORTI E CATEGORIA LAVORI:

OGGETTO	Importo Appalto	Categoria lavori	Periodo di esecuzione
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria finalizzata alla riapertura al traffico della Galleria S. Alessio carreggiata direzione Messina della tratta autostradale A/18 Messina – Catania"	€ 601.939,79 a base di gara; di cui: <ul style="list-style-type: none">• € 574.860,49 a base d'asta• € 16.345,32 oneri diretti di sicurezza non soggetti a ribasso• € 10.733,98 oneri indiretti per la sicurezza non soggetti a ribasso	OG 4 cl. 2	

Il/La Sottoscritto/a nato/a il
in qualità di (carica sociale) della con
sede legale in via..... codice fiscale
Partita IVA telefono fax.....
e-mail posta certificata.....

DICHIARA

a) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 irrogate nei confronti di un proprio convivente, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575 del 31/05/1965;

b) l'inesistenza nei propri confronti delle situazioni di cui al comma 1 art. 80 D. lgs. 50/2016;

c) che ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera l) del D.Lgs. n. 50/2016 (scegliere e barrare con una X la voce di propria competenza):

- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero
- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

d) sotto la propria personale responsabilità e visto l'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000: 1) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del C.P.P., per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) di avere subito una delle condanne di cui sopra ma:

- il reato è stato depenalizzato;
- è intervenuta la riabilitazione;
- il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna
- la condanna è stata revocata;

3) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

Si allega fotocopia non autenticata del documento di identità

Data.....

Firma del/i dichiarante/i